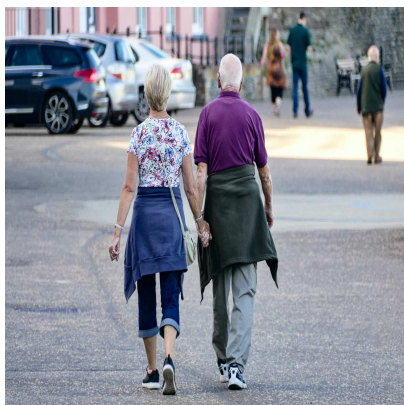




Sanità, Medici Firenze: “Quasi un milione di over 65 in Toscana, sempre più centrale la medicina di prossimità”

Descrizione

Il presidente dell'Ordine Dattolo e la Giornata mondiale della popolazione: “Non basta curare, bisogna curare in modo diverso. L'invecchiamento della popolazione impone una presenza sempre più territoriale e multidisciplinare grazie alle Case di Comunità”

Firenze, 11 luglio 2026 – “Quasi un toscano su quattro ha più di 65 anni e il numero degli anziani continua a crescere, mentre diminuiscono i giovani. Una trasformazione demografica che non rappresenta soltanto una sfida sociale, ma che sta modificando profondamente anche l'organizzazione della sanità, chiamata a rispondere a bisogni assistenziali sempre più complessi e continuativi”.

A dirlo, in occasione della **Giornata mondiale della popolazione**, è **Pietro Dattolo, presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Firenze**.

“I dati dell'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana – spiega il presidente – descrivono una regione sempre più anziana: al 1° gennaio 2025 risiedono 3.657.716 persone, delle quali 978.574 hanno almeno 65 anni. L'indice di vecchiaia ha raggiunto quota 242,5: significa che ogni 100 ragazzi sotto i 15 anni vivono oltre 242 anziani con più di 65 anni. L'aumento dell'età media della popolazione rischia di portare ad una crescita delle patologie croniche, della multimorbidità e della non autosufficienza, con una domanda di assistenza sempre più orientata verso la continuità delle cure, la presa in carico territoriale e l'integrazione tra professionisti sanitari e servizi sociosanitari. È una trasformazione che coinvolge anche l'area fiorentina, dove il progressivo invecchiamento della popolazione rende sempre più centrale il ruolo del medico di famiglia e della medicina di prossimità con le Case di Comunità”.

“Questi numeri ci dicono che non sta semplicemente cambiando la popolazione: sta cambiando la medicina – afferma Dattolo –. Oggi **il nostro sistema sanitario deve confrontarsi con un numero crescente di persone anziane** che convivono con più patologie croniche contemporaneamente e che necessitano di un'assistenza continuativa. Non possiamo continuare a immaginare una sanità costruita soprattutto per rispondere alle emergenze acute”.

“La sfida – conclude il presidente – non riguarda soltanto l'organizzazione dei servizi, ma anche la programmazione futura del sistema sanitario. L'evoluzione demografica impone infatti di investire nella prevenzione, nella gestione delle cronicità, nell'assistenza domiciliare e nella formazione dei professionisti, affinché la sanità possa continuare a garantire cure appropriate a una popolazione sempre più longeva. Una sfida destinata ad accompagnare la Toscana nei prossimi decenni e che richiede già oggi una pianificazione capace di anticipare i bisogni di salute della comunità”.

CATEGORY

1. Attualità

Categoria

1. Attualità

Data di creazione

11/07/2026

Autore

redazione-toscana-medica

Campi meta

Views : 455